

**LA STAMPA**

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO  
VENERDÌ 21 - GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2016

**TORINOSETTE**

**T**

**SETTIMANALE**  
DI SPETTACOLO  
CULTURA  
E TEMPO LIBERO

[www.torinosette.it](http://www.torinosette.it)

NUMERO 1370  
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

● **6 LA SETTIMANA**

**L'AGENDA DELLA SETTIMANA**

**LUNEDÌ 24**

**CLASSICA. POLINCONTRI.** Alle 18,30, nell'Aula Magna del **Politecnico** (corso Duca degli Abruzzi 24) il pianista Roberto Prosseda esegue Schubert. Euro 7; gratis under 28 anni. Info: 011/090.7926/7806.



# LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2016 • ANNO 150 N. 295 • 1.50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

**LA STAMPA**  
LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2016

Via Lugaresi 15, 10126 Torino, tel. 011 6688111 • fax 011 66639003,  
e-mail: [specchioidiquartieri@lastampa.it](mailto:specchioidiquartieri@lastampa.it) • [specchiotempi@lastampa.it](mailto:specchiotempi@lastampa.it)  
Facebook: La Stampa Torino • Twitter: @StampaTorino

# TORINO

& PROVINCIA

T1 CVPR2

56

**Cronaca di Torino**

**LA STAMPA**  
LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2016

**Politecnico (ore 18,30)**

## A tutto Schubert con il piano di Prosseda

FRANCA CASSINE

È dedicato agli amanti di Franz Schubert l'evento odierno in programma all'interno della rassegna «Polincontri Classica». L'appuntamento è alle 18,30 nell'Aula Magna «Giovanni Agnelli» del Politecnico dove sarà protagonista il pianista Roberto Prosseda. Nato a Latina nel 1975, ha presentato più di venti brani inediti di Mendelssohn in prima esecuzione mondiale in sale quali la Wigmore Hall di Londra, la Philharmonie di Berlino, la Gewandhaus di Lipsia. È anche coordinatore artistico di

Donatori di Musica, una rete di musicisti, medici e volontari che realizzano stagioni concertistiche nei reparti di Oncologia degli ospedali italiani.

Il pianista si esibirà in un concerto monografico dedicato al genio musicale dalle due anime. In programma la «Sonata in la maggiore op. 120 D 664», seguita dai «4 improvvisi op. 142 D 935», per chiudere poi con la «Sonata in si bemolle maggiore D 960». L'ingresso è gratuito per i giovani fino a 28 anni, biglietto a 7 euro per gli altri.

**Politecnico di Torino**  
corso Duca degli Abruzzi 24  
tel. 011/090.79.26.

© BY NC ND ALLCUNI DIRITTI RISERVATI



<http://www.lastampa.it/2016/10/19/torinosette/eventi/il-pianista-roberto-prosseda-al-politecnico-HdCRmjSO4bEotVKMKkCP3H/pagina.html>

## EVENTI

19/10/2016

### IL PIANISTA ROBERTO PROSSEDA AL POLITECNICO



Nell'ambito di "Polincontri Classica" l'auditorium "Giovanni Agnelli" ospita il concerto del pianista Roberto Prosseda su un programma interamente dedicato a Schubert: Sonata op. 120 D 664, Improvviso op. 142 n. 1 D 935 e Sonata D 960. Ingresso 7 euro, gratuito per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Politecnico.

**Dove: Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino**

Telefono: **011/09.07.926**

Quando: Da **lunedì 24 ottobre** Alle **18,30**

Agenda: **MUSICA CLASSICA**

<http://247.libero.it/rfocus/27407577/490/musica-roberto-prosseda-per-polincontri-luned-24-ottobre-2016-torino/>



LIBERO 24x7

CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafico

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

# Musica Roberto Prosseda per Polincontri lunedì 24 ottobre 2016 Torino

## Roberto Prosseda

Nato a Latina nel 1975, il pianista Roberto Prosseda ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue incisioni Decca dedicate a musiche inedite di Felix Mendelssohn, tra cui quella dedicata al Concerto in mi minore diretto da Riccardo Chailly alla guida della Gewandhaus Orchester. Nel 2013 ha completato, sempre per Decca, la prima integrale completa della musica pianistica di Mendelssohn, in 9 CD.

Ha suonato come solista con la London Philharmonic, la Gewandhaus Orchester, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Santa Cecilia di Roma, la New Japan Philharmonic, la Moscow State Philharmonic, e ha tenuto concerti alla Wigmore Hall di Londra, alla Philharmonie di Berlino, al Gewandhaus di Lipsia, alla Suntory Hall di Tokyo e al Teatro alla Scala di Milano. Dodici sue incisioni sono state incluse nei cofanetti "Piano Gold" e "Classic Gold" della Deutsche Grammophon (2010). Attivo nella promozione della musica italiana del Novecento e contemporanea, ha inciso l'integrale pianistica di Petrassi e Dallapiccola.

Dal 2011 suona in pubblico anche il piano-pédalier, avendo riscoperto e presentato in prima esecuzione moderna il Concerto di Charles Gounod per piano-pédalier e orchestra con la Filarmonica Toscanini di Parma, e che ha rieseguito con i Berliner Symphoniker, la Staatskapelle di Weimar, la Netherlands Symphony Orchestra, la Lahti Symphony Orchestra. Nel 2012 ha inciso l'integrale di Gounod per piano-pédalier e orchestra per l'etichetta Hyperion con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Howard Shelley.

[http://www.newspettacolo.com/news/view/186955-roberto\\_prosseda\\_per\\_polincontri\\_lunedì\\_24\\_ottobre\\_2016\\_torino\\_news\\_torino\\_torino\\_piemonte](http://www.newspettacolo.com/news/view/186955-roberto_prosseda_per_polincontri_lunedì_24_ottobre_2016_torino_news_torino_torino_piemonte)

# NEWS SPETTACOLO

HOME NEWS AGENDA LOCALI DISCHI BIGLIETTI OFFERTE

[HOMEPAGE](#) > News > ROBERTO PROSSEDA PER POLINCONTRI LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2016 TORINO

## Torino News

TORINO, 21 October 2016

### Musica

#### **Roberto Prosseda per Polincontri lunedì 24 ottobre 2016 Torino**

Aula Magna del Politecnico di Torino, ore 18.30



Aula Magna del Politecnico di Torino, ore 18.30

PROGRAMMA

**24/10/2016 - CONCERTO**

**Roberto Prosseda, pianoforte**

**Schubert** Sonata op. 120 D 664, Improvviso op.142 n.1 D 935, Sonata D 960



## **24/10/2016 - CONCERTO**

### **Roberto Prosseda, pianoforte**

Nato a Latina nel 1975, il pianista Roberto Prosseda ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue incisioni Decca dedicate a musiche inedite di Felix Mendelssohn, tra cui quella dedicata al Concerto in mi minore diretto da Riccardo Chailly alla guida della Gewandhaus Orchester. Nel 2013 ha completato, sempre per Decca, la prima integrale completa della musica pianistica di Mendelssohn, in 9 CD.

Ha suonato come solista con la London Philharmonic, la Gewandhaus Orchester, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Santa Cecilia di Roma, la New Japan Philharmonic, la Moscow State Philharmonic, e ha tenuto concerti alla Wigmore Hall di Londra, alla Philharmonie di Berlino, al Gewandhaus di Lipsia, alla Suntory Hall di Tokyo e al Teatro alla Scala di Milano. Dodici sue incisioni sono state incluse nei cofanetti "Piano Gold" e "Classic Gold" della Deutsche Grammophon (2010). Attivo nella promozione della musica italiana del Novecento e contemporanea, ha inciso l'integrale pianistica di Petrassi e Dallapiccola.

Dal 2011 suona in pubblico anche il piano-pédalier, avendo riscoperto e presentato in prima esecuzione moderna il Concerto di Charles Gounod per piano-pédalier e orchestra con la Filarmonica Toscanini di Parma, e che ha rieseguito con i Berliner Symphoniker, la Staatskapelle di Weimar, la Netherlands Symphony Orchestra, la Lahti Symphony Orchestra. Nel 2012 ha inciso l'integrale di Gounod per piano-pédalier e orchestra per l'etichetta Hyperion con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Howard Shelley.

#### Condizioni di accesso

giovani fino a 28 anni e dipendenti del Politecnico: ingresso libero

altri: ingresso\* euro 7,00

In caso di sovraffollamento, priorità ai giovani e agli abbonati.

Ingresso libero agli eventi del 23/01 e del 27/03

(\*) Gli ingressi saranno in distribuzione nell'atrio dell'Aula Magna 45 minuti prima dell'inizio di ogni concerto

Per informazioni: POLINCONTRI

Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00

Tel. +39 011.090.7926/7806 - fax +39 011.090.7989

e-mail: [polincontri@polito.it](mailto:polincontri@polito.it) - [www.polincontri.polito.it/classica/](http://www.polincontri.polito.it/classica/)

<http://pagina.to.it/index.php?method=section&action=zoom&id=14590>

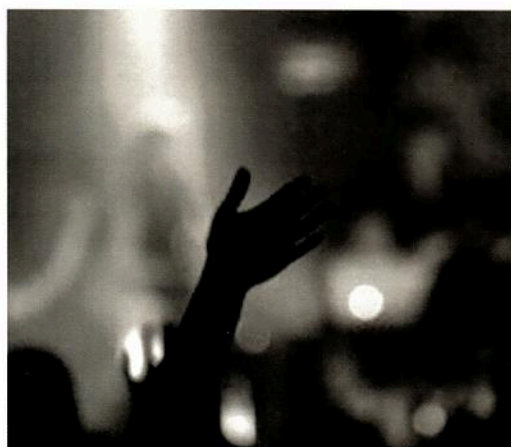


| CHIERI | COLLEGNO | GRUGLIASCO | MONCALIERI | NICHELINO | ORBASSANO |  
RIVOLI | SETTIMO | VENARIA |

**Consigli Per Gli Ascolti -**

Appuntamenti

## Settimana del 24-30 ottobre 2016



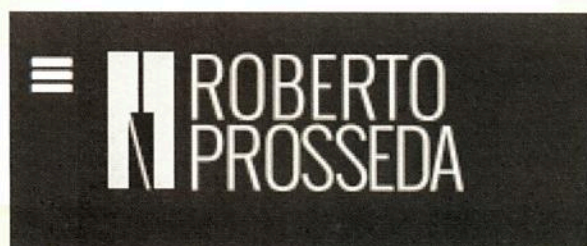
**Classica.**

**Lunedì 24** alle 18.30 nell'Aula Magna del Politecnico per **POLINCONTRI CLASSICA**, il pianista **Roberto Prosseda** eseguirà musiche di Schubert.

[...]

*Pier Luigi Fuggetta*

<http://www.robertoprosseda.com/it/concerts.php>



## Calendario

24/10/2016

Torino - IT

Polincontri

Aula Magna 'G. Agnelli'

**Programma**

Schubert





# CONCERTO

LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2016 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



POLINCONTRI



Polincontri *classica*



## ROBERTO PROSSEDA

PIANOFORTE

## SCHUBERT

SONATA OP. 120 D 664

IMPROVVISO OP.142 N.1 D 935

SONATA D 960

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

Maggior sostenitore



Con il contributo di



Con il patrocinio di

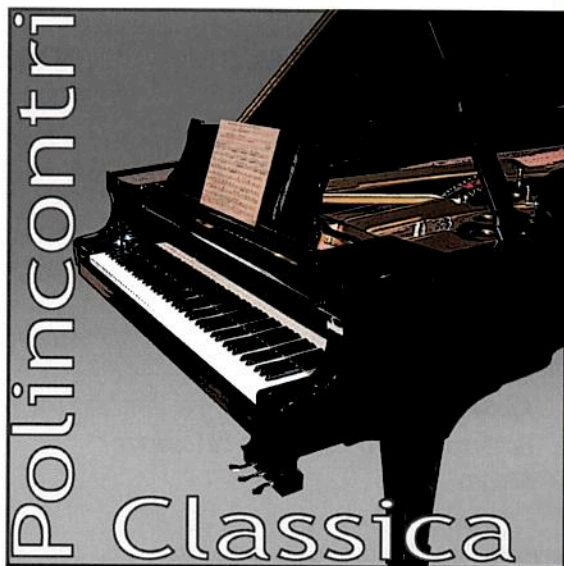


[www.youtube.com/user/PolincontriClassica](http://www.youtube.com/user/PolincontriClassica)

[www.facebook.com/polincontri.classica](http://www.facebook.com/polincontri.classica)

[www.polincontriclassica.it](http://www.polincontriclassica.it)





# 2016

I CONCERTI DEL POLITECNICO  
POLINCONTRI CLASSICA

# 2017

Lunedì 24 ottobre 2016 - ore 18,30

Roberto Prosseda *pianoforte*

Schubert



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO  
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXV edizione

3° evento

**Franz Schubert (1797-1828)**

Sonata in la maggiore op. 120 D 664 18' circa  
*Allegro moderato*  
*Andante*  
*Allegro*

dai 4 Improvisi op. 142 D 935 10' circa  
*n. 1 in fa minore (Allegro moderato)*

Sonata in si bemolle maggiore D 960 45' circa  
*Molto moderato*  
*Andante sostenuto*  
*Scherzo. Allegro vivace con delicatezza*  
*Allegro*

Sommo autore di *Lieder* dalla produzione a dir poco sterminata, Franz Schubert - si sa - alla letteratura pianistica, e così pure all'universo sinfonico e cameristico, consegnò pagine memorabili. E dunque ecco un concerto monografico, per intero nel segno dell'autore dell'*Incompiuta*.

Pur di una generazione più giovane di Beethoven, un destino crudele lo rapì anzitempo a un solo anno di distanza dalla morte del musicista di Bonn; sicché, agendo nella contiguità di quella medesima Vienna che li vide pur dissimili protagonisti, Schubert dovette fare i conti con l'incandescente produzione sonatistica dell'autore della *Nona*, e fu giocoforza inventarsi una via 'altra'. Ecco allora la scelta di esperire nuove soluzioni formali, linguistiche e quant'altro di matrice già segnatamente romantica: è il caso di *Improvisi*, *Momenti musicali*, *Fantasie* per non parlare di una messe di deliziose danze, di inusitata freschezza. Operando nel contempo anche sul versante della *Sonata*, egli rivelò tratti personali e ammirevole autonomia adottando una scrittura pianistica intenzionalmente lontana dagli incumbenti modelli, specie beethoveniani; dunque, anziché privilegiare quella dialettica tematica e quella serrata elaborazione che di Beethoven costituiscono l'inconfondibile marchio di fabbrica, Schubert puntò invece sulla compiaciuta dilatazione temporale, più ancora sull'intimismo, insomma su quei tratti che l'ipersensibile Schumann definì poi, con indovinata formula, «divine lunghezze».

Quanto alla **Sonata op. 120** che quest'oggi si ascolta in apertura di programma, vide la luce durante l'estate del 1819



nella quiete di Steyr (in Alta Austria) e verosimilmente nacque in contemporanea alla gestazione del sublime *Forellen-Quintett*; benché opera d'uno Schubert appena ventiduenne, ancora ben lontana dunque dai vertici delle mature *D 959* e *D 960*, quest'amabile *Sonata* dalla cordiale comunicativa s'impone per la fluida cantabilità traboccante fin dall'*Allegro moderato*: pagina di «un disarmante candore» ricca di gemme armoniche, appena increspata qua e là da qualche fuggevole perturbazione. L'*Andante* centrale poi - un tenero *Lied* dalla bella tornitura fraseologica - commuove per la dolce semplicità delle sue linee melodiche; da ultimo un tripudio di argentine scale e scorribande di arpeggi entro un *Allegro* dalla genuina, popolare fragranza, avviato da un arguto *refrain* e condotto nei modi come di un esuberante *Ländler*: festoso riverbero di una stagione spensierata, quasi il ritratto in musica della dedicataria, la diciottenne Josephine von Koller, figlia di uno dei suoi munifici ospiti, a quanto pare graziosa fanciulla, nonché pianista in erba dal promettente talento.

Opere niente affatto 'minori', al contrario pagine ispirate, che in più casi raggiungono vertici assoluti di intensità emotiva: questo, in sintesi, il significato espressivo della duplice serie di *Improvvisi op. 90* ed *op. 142* nei quali può dirsi racchiusa l'intera poetica schubertiana. La natura liederistica del lirismo e il pudore dei moti inespressi, la peculiare e inconfondibile scrittura pianistica, la ricercatezza delle scelte armoniche come pure l'inconsueto gioco delle modulazioni, l'inesauribile vena melodica: tutto questo e altro ancora appare già delineato nei *Quattro Improvvisi op. 90 D 899* composti tra la fine dell'estate e l'autunno del 1827 cui fece seguito, nel dicembre di quello stesso anno, l'altra non meno accattivante serie di altrettanti *Improvvisi op. 142 D 935* che ne costituiscono l'ideale completamento.

Pubblicati a Vienna dal musicista-editore Anton Diabelli solamente nel 1839, quando Schubert era ormai scomparso da undici anni (e in vita se li era visti rifiutare da Schott), gli *Improvvisi op. 142* condividono con un'altra opera eccelsa, i quasi coevi *Drei Klavierstücke* opera postuma *D 946*, il medesimo doloroso destino di un lungo immeritato oblio. Se il titolo prescelto può far pensare a una scrittura rapsodica, come già i precedenti, in realtà gli *Improvvisi op. 142*, pur imbevuti di spirito romantico, sul piano formale si presentano saldi, dietro

il velo di un'apparente semplicità. Quanto al clima espressivo, benché la già malferma salute di Schubert stesse ormai irrimediabilmente declinando nel corso di quel fatale e pur fecondo 1827 che vide la nascita tra l'altro di capolavori quali il ciclo di *Lieder Die Winterreise* e il *Trio op. 100*, ciò nonostante in molti tratti degli *Improvvisi op. 142* spira un'aura per lo più distesa, se non proprio serena.

Scritto nella cinerea tonalità di *fa* minore (per inciso, la stessa della beethoveniana *Sonata op. 57* detta '*Appassionata*') il brano che inaugura la serie - pagina assai varia, dalle vaste proporzioni - presenta in apertura ritmi incisivi e un carattere vagamente 'all'ungherese'. L'icastico tema, costellato da languorosi accordi di sesta napoletana, viene subito variato cedendo poi a sezioni ben più cantabili giocate su tenui sonorità, digressioni tonali e un ragguardevole sfruttamento dei registri; sicché al lirismo della mano destra, interpuntata da corpose ottave in fortissimo, si oppone la profondità di robusti incisi al grave. Da ultimo, dopo aver a lungo soggiornato sul versante soleggiato e luminoso del *fa* maggiore, l'*Improvviso* va di nuovo velandosi con la ricomparsa del tema iniziale che specularmente chiude la pagina.

Composta unitamente alle 'gemelle' *D 958* e *D 959* nel settembre del 1828, la *Sonata in si bemolle maggiore D 960* attinge ai vertici più alti del pianismo di Schubert. Con questo capolavoro eccelso l'autore della *Wanderer* si accomiatò dal pianoforte, due soli mesi innanzi la prematura scomparsa. Eppure nessun presagio sembra offuscare quest'opera sublime che si apre all'insegna di una soave cantabilità ancora una volta di natura liederistica con un tema di celestiale bellezza: improntato a quella «concezione cameristica del pianoforte» che di Schubert è la più genuina peculiarità. La gravidanza armonica e ancor più la genialità delle modulazioni sono ulteriori elementi che impongono all'attenzione questa meravigliosa *Sonata* fin dal *Molto moderato* d'esordio, con le sue 'divine' pacatezze e le sue morbide linee melodiche. Ampi episodi dilagano come oasi raggianti in tonalità lontane: sono squarci lirici di inarrivabile purezza, sguardi profondi su paesaggi interiori dell'anima, intenzionalmente lontani milioni di anni luce dalle tormentate tensioni, dal *pathos* e dalla contrapposizione tematica - merita ribadirlo - del sonatismo beethoveniano dai presupposti kantiani. Qui tutto appare terso: né l'improvviso

infittirsi delle figurazioni o la presenza di accordi forieri di potenziale destabilizzazione sembrano incrinare la limpida *Stimmung* del brano.

L'*Andante sostenuto* poi, coniato nella remota (e del tutto inattesa) tonalità di *do* diesis minore, rivela una singolare elevatezza di ispirazione che trova rari riscontri nell'intera opera di Schubert. Una melodia impregnata di vaga mestizia si erge su un delicato rintocco di ottave al grave. Più oltre, con un passo dai blocchi accordali su ritmi puntati e note ribattute al basso, assume colorazioni già quasi brahmsiane, per riconquistare in chiusura l'atmosfera iniziale, con la ripresa variata del tema principale. Vi si contrappone il diafano *Scherzo* col suo tono quasi *naïf*, le fanciullesche frasi e le sonorità da *carillon*; talora la mano sinistra sembra riecheggiare addirittura le calde sonorità d'un violoncello. Il *trio* dai ritmi sincopati insinua differenti sfumature, ma la riapparizione del tema a *carillon* fuga ogni ombra.

Un tono se non proprio gaio certo umoristico pervade da cima a fondo l'arguto *Allegro* conclusivo il cui motivo ricorda il finale del *Terzo Concerto* di Beethoven, peraltro lunghi da empiti eroici. Il brano scorre via leggero facendosi talora vigoroso con passaggi dalle sonorità piene e robuste. Ma a prevalere è un clima di serena bonomia con inflessioni quasi popolari che ne esaltano il carattere incisivo, saporoso e al tempo stesso cordiale.

**Attilio Piovano**



### Roberto Prosseda

Nato a Latina nel 1975, il pianista Roberto Prosseda ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue incisioni Decca dedicate a musiche inedite di Felix Mendelssohn, tra cui quella dedicata al *Concerto in mi minore* diretto da Riccardo Chailly alla guida della Gewandhaus Orchester. Nel 2013 ha completato, sempre per Decca,

la prima integrale completa della musica pianistica di Mendelssohn, in 9 cd.

Ha suonato come solista con la London Philharmonic, la Gewandhaus Orchester, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Santa Cecilia di Roma, la New Japan Philharmonic, la Moscow

State Philharmonic, e ha tenuto concerti alla Wigmore Hall di Londra, alla Philharmonie di Berlino, al Gewandhaus di Lipsia, alla Suntory Hall di Tokyo e al Teatro alla Scala di Milano. Dodici sue incisioni sono state incluse nei cofanetti "Piano Gold" e "Classic Gold" della Deutsche Grammophon (2010). Attivo nella promozione della musica italiana del Novecento e contemporanea, ha inciso l'integrale pianistica di Petrassi e Dallapiccola.

Dal 2011 suona in pubblico anche il piano-pédalier, avendo riscoperto e presentato in prima esecuzione moderna il *Concerto* di Charles Gounod per piano-pédalier e orchestra con la Filarmonica Toscanini di Parma, e che ha rieseguito con i Berliner Symphoniker, la Staatskapelle di Weimar, la Netherlands Symphony Orchestra, la Lahti Symphony Orchestra. Nel 2012 ha inciso l'integrale di Gounod per piano-pédalier e orchestra per l'etichetta Hyperion con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Howard Shelley.

---

#### Prossimo appuntamento:

**lunedì 31 ottobre 2016**

**Irene Veneziano**

**Eliana Grasso**

*pianoforte a quattro mani*

musiche di **Mozart, Schubert, Ravel, Saint-Saëns**

---

#### Maggior sostenitore



Con il contributo di



**POLITECNICO  
DI TORINO**



Con il patrocinio di



**CITTÀ DI TORINO**

**Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00**  
**Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89**  
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>



**CONCERTO**  
LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2016 - ORE 18.30 - AULA MAGNA




**ROBERTO PROSSEDA**  
PIANOFORTE

**SCHUBERT**

SONATA OP. 120 D 664  
IMPROVISO OP.142 N.1 D 935  
SONATA D 960

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS





[www.youtube.com/user/polincontri classica](http://www.youtube.com/user/polincontri classica)  
[www.facebook.com/polincontri classica](http://www.facebook.com/polincontri classica)  
[www.polincontri classica.it](http://www.polincontri classica.it)



**ROBERTO PROSSEDA pianoforte - Schubert**

**Roberto Prosseda**  
*pianoforte*

**Franz Schubert (1797 - 1828)**

Sonata in La maggiore op. 120 D 664

- |     |                  |      |
|-----|------------------|------|
| [1] | Allegro moderato | 7:56 |
| [2] | Andante          | 4:44 |
| [3] | Allegro          | 5:01 |

dai 4 Improvvisi op. 142 D 935

- |     |   |       |
|-----|---|-------|
| [4] | n. 1 in fa minore ( <i>Allegro moderato</i> ) | 10:04 |
|-----|---|-------|

Sonata in Si bemolle maggiore D 960

- |     |   |       |
|-----|---|-------|
| [5] | Molto moderato                          | 19:44 |
| [6] | Andante sostenuto                       | 10:31 |
| [7] | Scherzo. Allegro vivace con delicatezza | 3:51  |
| [8] | Allegro                                 | 7:52  |

\* \* \*

**POLINCONTRI CLASSICA**



**I CONCERTI DEL POLITECNICO**



Live Recording

Registrazione effettuata nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino il 24 ottobre 2016

Pianoforte: Steinway D

Copia archivio  
POLINCONTRI CLASSICA ed.

Total timing: 64:43

DDD

**ROBERTO PROSSEDA pianoforte - Politecnico di Torino - 24 ottobre 2016**